

OUTLOOK OECD SULLA PRODUZIONE AGRICOLA 2003-2008 (sintesi e visualizzazione)

- Nel periodo preso in considerazione, la produzione agricola mondiale continuerà ad aumentare: a variare sarà l'aumento dei singoli prodotti. Aumenteranno i quantitativi di carne e di mangime a disposizione, mentre più limitati saranno i volumi di cereali. La maggior parte di surplus produttivo in agricoltura si avrà nei Paesi Non Membri (NME) dell'OECD* (**Organisation for Economic Co-operation and Development**) . I loro consumi alimentari aumenteranno, d'altra parte, ancora più velocemente e ciò comporterà l'intensificarsi dei rapporti commerciali con i Paesi OECD, in particolar modo per i prodotti lavorati e, quindi, di maggior valore.
- La crescita economica mondiale e dell'OECD dal 2004 in poi, abbinata ad una continua, seppur lenta, crescita della popolazione nei Paesi NME, determinerà un aumento della domanda di prodotti agricoli. Questa crescita comporterà:

 - un maggior consumo di cereali integrali e semi oleosi;
 - un cambiamento di alcune abitudini alimentari: alimenti di base, quali grano e riso, saranno sostituiti da alimenti più lavorati e a più alto contenuto di proteine, come la carne.

Il mutamento del modello alimentare è dovuto principalmente ad un aumento delle entrate e ad abitudini alimentari diverse nei Paesi NME. Nei mercati dell'OECD è previsto un aumento limitato della domanda di prodotti alimentari.
- La siccità ha influito negativamente sulla produzione e ha causato nel 2003 un certo scarto fra i prezzi dei cereali e quelli della carne. Con il riprendersi dell'economia, i prezzi dei cereali e dei semi oleosi subiranno un calo, mentre quelli delle carni ne trarranno vantaggio. L'aumento della domanda, dovuta ad una ripresa dell'economia mondiale, provocherà, nel medio termine, un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli. Le maggiori scorte di cereali e di carne, nel periodo preso in considerazione dall'outlook, e la presenza di nuove mandrie regoleranno (moderandolo) l'andamento dei prezzi per la maggior parte dei prodotti.
- Il commercio di prodotti alimentari all'ingrosso e lavorati continuerà ad espandersi. Facendo un confronto con gli anni 1997-2001, i cereali saranno il prodotto maggiormente venduto nei Paesi OECD, seguiti dai prodotti lattiero-caseari. Si prevede, invece, un calo delle esportazioni di carne a causa sia di un maggior consumo interno, sia delle vendite interne ai Paesi dell'OECD, sia di una maggior competitività dei mercati internazionali.

- I numerosi aiuti al mondo agricolo nell'area dell'OECD e, di contro, le restrizioni commerciali nei Paesi NME influenzano notevolmente i mercati agricoli internazionali.
L'andamento delle riforme agricole per alcuni prodotti procede a ritmi diversi: buono in alcune nazioni, risulta più lento o addirittura fermo in altre. Altri miglioramenti riguardanti l'orientamento del mercato, assieme a una politica meno protezionistica, influenzerebbero positivamente il mercato mondiale dei generi di prima necessità. Le negoziazioni in atto del WTO, riguardanti il commercio agricolo, vanno infatti in questa direzione. Perché questo accordo abbia un esito favorevole, o comunque accettabile per tutti i membri, è necessario che i paesi OECD continuino a collaborare e ad esercitare un ruolo di leadership.

- L'aumento dei prezzi mondiali dei prodotti lattiero-caseari sarà complessivamente modesto.

I prezzi mondiali dei prodotti lattiero-caseari dovrebbero aumentare nella prima parte del periodo preso in considerazione, soprattutto in conseguenza della scarsità della produzione in Oceania.

La ripresa dei ritmi produttivi in questa parte del globo rallenterà l'aumento dei prezzi.

L'aumento delle scorte mondiali di latte, grazie ad una produttività più alta, e, per contro, una minor richiesta di prodotto limiteranno, nel medio termine, l'aumento dei prezzi di questi prodotti.

Un incremento della produzione si avrà nei Paesi NME e in quei Paesi OECD non soggetti ai limiti imposti dalle quote.

La richiesta di prodotti lattiero-caseari nella area OECD crescerà moderatamente, ma le entrate supereranno le previsioni.

Per quanto riguarda i singoli prodotti, nei Paesi OECD crescerà il consumo di WMP e di formaggio, quello di burro rimarrà stabile, mentre diminuirà quello di SMP.

*Per informazioni sui Paesi OCDE (in italiano OCSE) consultare:

<http://www.finanze.it/dipartimentopolitichefiscali/osservatoriointernazionale/rel-int/ocse.htm>